



Notiziario

Parrocchia della Ss. Addolorata - Benevento

ANNO VI - N. 2

MARZO 1992

LA VISITA DI MONS. SPROVIERI ALLA NOSTRA PARROCCHIA

Grande gioia il 9 febbraio per la nostra comunità, Mons. Sprovieri, nuovo Arcivescovo, ad appena otto giorni dal suo ingresso in Diocesi, ha voluto visitare le comunità parrocchiali, e la prima è stata proprio la nostra.

Alle 10.30 l'Arcivescovo è giunto e subito ha ricevuto la calorosa accoglienza di tutti i fedeli riuniti per la celebrazione domenicale dell'Eucarestia.

Alcuni bambini della scuola materna, preparati dalle suore della S. Famiglia, hanno salutato il nuovo Pastore con le poesie e un omaggio floreale.

Nel saluto "ufficiale" di benevento, don Orazio ha presentato a Mons. Sprovieri la comunità della SS. Addolorata. *"Abbiamo pregato per lei fin dal primo annuncio della sua nomina ad Arcivescovo di Benevento"* (...) *"la sua presenza ci permette di vivere in questa domenica la pienezza di una celebrazione, dove la comunità, è riunita con i suoi presbiteri intorno al suo Vescovo"*.

Queste alcune espressioni usate dal parroco che poi ha presentato le varie associazioni e movimenti che operano in parrocchia, ma anche le difficoltà



che presenta per la sua estensione e per il numero dei fedeli. *"Che la nostra parrocchia possa corrispondere al suo sogno un popolo che canta la speranza e testimonia serenamente la pace tra gli uomini, ma anche la costruisce nei mille piccoli gesti quotidiani"*. Con queste parole, cariche di speranza, e di fede nel Signore per il futuro prossimo della parrocchia, si chiudeva il saluto di don Orazio, e aveva inizio la celebrazione.

All'omelia l'Arcivescovo ha sottolineato l'importanza della comunione e dell'unità dei cri-

(Continua a pag. 2)

QUARESIMA

Rimettersi alla presenza di Dio

JEAN GALOT

La Quaresima è un tempo forte della vita della Chiesa, un tempo di vita cristiana più intensa. E' il tempo in cui tutti i cristiani sono chiamati a rimettersi alla presenza di Dio, ed a comprendere più chiaramente le esigenze del Cristo del Vangelo.

E' un tempo che ricorda, nella vita odierna, i quaranta giorni che Gesù passò nel deserto.
(Continua a pag. 2)

Settimana Santa '92

12 APRILE - DOMENICA DELLE PALME

giornata mondiale della Gioventù.

- ore 10.00 Benedizione e processione delle palme (partenza dalla Scuola Media O. Pupillo).
- ore 17.00 Via Crucis Vivente per le strade del Rione.

15 APRILE - MERCOLEDÌ SANTO

- ore 18.00 al Duomo: Messa Crismale

16 APRILE - GIOVEDÌ SANTO

- mattino e pomeriggio: confessioni;
- ore 19.00 Messa in "Coena Domini" con lavanda dei piedi;
- veglia eucaristica notturna fino alle ore 23.00

17 APRILE - VENERDÌ SANTO

- (digiuno e astinenza)
- in mattinata adorazione e confessioni;
- ore 18.00: Celebrazione della Passione;
- ore 19.00: Processione di Gesù morto, al Corso Garibaldi

18 APRILE - SABATO SANTO

- in mattinata e al pomeriggio confessioni;
- ore 23.00 Veglia Pasquale

19 APRILE - PASQUA

- SS. Messe: ore 8 - 10.30 - 12 - 19.

Dall'1 al 3 Aprile

Quarantore

Giornate di Adorazione Eucaristica

Dalle ore 8.00 alle 19.00, sarà solennemente esposto il SS. Sacramento dell'Eucarestia per l'adorazione dei fedeli.

I gruppi parrocchiali si organizzeranno per turni di adorazione. E' auspicabile che tutti i fedeli si rechino in visita a Gesù presente nell'Eucarestia.

Nella intera giornata del 1 e 2 aprile e nel pomeriggio del 3, i sacerdoti saranno a disposizione per le **confessioni**.

Il Signore vi aspetta e desidera parlare al vostro cuore!

Non Mancate!

QUARESIMA Rimettersi alla presenza di Dio

(Dalla prima pagina)

to. Nella solitudine egli aveva ritrovato la presenza del Padre; il deserto, che lo toglieva dal mondo, gli permetteva di contemplare il Padre, di considerare la sua vita alla luce del piano del Padre. In questa luce, egli poteva respingere più energicamente i suggerimenti dello spirito del male; aveva vinto il tentatore basandosi sulla roccia della volontà del Padre.

Ogni cristiano è invitato a fare, in un certo modo, questo soggiorno nel deserto, nel senso che i quaranta giorni che precedono la festa di Pasqua, gli sono proposti come il tempo in cui può rimettersi alla presenza del Padre, sforzandosi di fissare maggiormente il suo sguardo su di lui.

Questo deserto è la solitudine interiore di cui parla Gesù quando raccomanda ai suoi discepoli la preghiera più autentica: «Tu, quando preghi, entra nella tua camera e, chiusa la porta, prega il Padre tuo nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà» (Mt 6,6). Nel suo essere più intimo ciascuno può riallacciare il dialogo con il Padre e comprendere, di fronte al Padre, qual è il suo vero destino.

Noi siamo portati a lasciar prendere il nostro sguardo da tutto quello che ci circonda, ed a lasciarci distrarre dall'orientamento essenziale della nostra esistenza. Questo orientamento lo ritroviamo quando ci volgiamo verso il Padre invisibile, sottraendoci alla seduzione delle cose visibili.

Con questo sguardo sul Padre ci ancoriamo nelle convinzioni che la nostra vita ha senso solo nella misura in cui essa è compimento della volontà divina.

Certo, dobbiamo impiegare tutte le nostre risorse nell'attività personale, moltiplicando i progetti e le iniziative. Tutto questo è per condurre a buon fine l'opera che il Padre vuol fare per mezzo nostro, in modo che non sia la nostra volontà a realizzarsi ma la sua.

Nel deserto Gesù aveva manifestato un comportamento essenziale, che egli esprime più tardi dicendo: «Mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera» (Gv. 4,34). Colui che avrebbe potuto dire «compiere la mia opera», preferisce dire la «sua opera», perché è l'opera del Padre che egli desidera compiere.

Durante la Quaresima dobbiamo prendere più vivamente coscienza che tutta la nostra esistenza deve tendere a eseguire l'opera del Padre.

Dall'«Osservatore Romano» del 4/3/92.

Quaresima: Itinerario pasquale nella conversione

8 Marzo: 1^a domenica: DOMENICA DELLA TENTAZIONE

15 Marzo: 2^a domenica: DOMENICA DELLA TRASFIGURAZIONE

22 Marzo: 3^a domenica: DOMENICA DELLA CONVERSIONE

29 Marzo: 4^a domenica: DOMENICA DEL FIGLIO PRODIGO

5 Aprile: 5^a domenica: DOMENICA DEL PERDONO

LA VISITA DI MONS. SPROVIERI ALLA NOSTRA PARROCCHIA

(Dalla prima pagina)

stiani prendendo a mo di esempio la barca dei discepoli che sulla parola del Signore uscirono di nuovo per calare le reti, e la necessità di essere nel quartiere gli annunciatori della Parola che salva.

Sui volti delle persone, che erano presenti, si leggeva la soddisfazione, la voglia di ascoltare e, permettetemi, l'orgoglio di essere Cristiani, perché il Signore, attraverso la voce del Vescovo, li chiamava a rendere testimonianza al mondo della propria fede.

Durante la processione offertoriale i rappresentanti dei gruppi presenti in parrocchia AC, CAV, AGESCI, ANSPI, Gruppo Missionario, Gruppo Famiglia, AdP, Zelatrici della S. Famiglia, le comunità Neocatecumenali, i Catechisti, hanno voluto offrire a Mons. Sprovieri un simbolo che li significasse, ma, soprattutto, dimostrasse la filiale disposizione alle richieste che il Ve-

scovo avrebbe loro rivolto.

Dopo la celebrazione l'Arcivescovo ha incontrato i responsabili dei vari gruppi, e nel pomeriggio ha visitato le chiese periferiche della parrocchia che ospitano le comunità di Madonna della Salute, S. Colomba e Maccabei, in quest'ultima si è cordialmente intrattenuto con la «nonna» della contrada, la signora Camilla Pepe, che ha raggiunto la veneranda età di 101 anni.

E' dunque stata una domenica del tutto particolare per i fedeli dell'Addolorata che si augurano che l'Arcivescovo torni presto a ritrovarli.

Con l'augurio di un buon lavoro suppliamo il Signore per il nostro Vescovo Serafino e per i fedeli di tutta la Diocesi, affinché «al gregge non manchi la guida del Pastore, e al Pastore non manchi l'obbedienza del gregge».



Finché abbiamo tempo

I 40 giorni della Quaresima sono il dono per noi della paziente bontà e misericordia di Dio. Finché abbiamo tempo confessiamo il nostro peccato, così che nessuno ci accusi più; convertiamoci decisamente al Signore voltando le spalle alle opere del male.

Il numero 40 è chiaramente simbolico; ricorda i 40 giorni del diluvio, i 40 giorni e 40 notti di Mosé sul Sinai, di Elia che cammina verso l'Oreb, i 40 anni del popolo nel deserto, i 40 giorni in cui Giona predicò la penitenza a Ninive.

I 40 giorni di Gesù nel deserto... La quaresima è come un *sacramento del tempo*, vi è coinvolta tutta la Chiesa: coloro che si preparano al battesimo e coloro che vogliono rinnovare la loro fedeltà agli impegni in esso assunti.

Oggi, nella tradizione latina, questi giorni hanno inizio il mercoledì perché fino al Sabato santo compreso abbiamo 46 giorni dai quali si escludono le sei domeniche.

La domenica non è e non può essere giorno penitenziale a motivo della Risurrezione del Signore Gesù, di cui è sacramento.

La Quaresima tempo per vivere le opere di misericordia



LE OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALE

*Consigliare i dubbiosi
Insegnare agli ignoranti
Ammonire i peccatori
Consolare gli afflitti
Perdonare le offese
Sopportare pazientemente le persone moleste,
Pregare Dio per i vivi e per i morti*

LE OPERE DI MISERICORDIA CORPOREALE

*Dare da mangiare agli affamati
Dare da bere agli assetati
Vestire gli ignudi
Ospitare i pellegrini
Visitare gli infermi
Visitare i carcerati
Seppellire i morti*

**Domenica 5 Aprile
Giornata Parrocchiale
della Carità**

Vendita di dolci sul sagrato delle chiese organizzata dal gruppo Caritas parrocchiale

Un modo per vivere la solidarietà quaresimale: aiutare la Chiesa



La Chiesa cattolica italiana svolge una funzione determinante in molti settori della società: nella formazione delle coscienze; nell'attività pedagogica ed educativa; nell'assistenza ai minori, ai disabili, agli anziani in difficoltà, agli ammalati, in particolare modo a quelli colpiti di AIDS; nella carità a favore delle povertà nuove e di sempre; nel sostegno agli ex-tossicodipendenti e agli immigrati. Sono forme di intervento che richiedono energia, forze, persone.

Il tuo personale contributo economico

- permette ai sacerdoti di svolgere meglio la loro opera di assistenza spirituale ed impegno pastorale;
- consente alle parrocchie di sviluppare sempre di più le iniziative di solidarietà verso i bisognosi;
 - permette di realizzare nuove forme di assistenza;
 - favorisce la creazione di nuovi spazi dove i ragazzi possano trascorrere il loro tempo libero per crescere e sviluppare la propria personalità in un ambiente sano.

*** Puoi utilizzare il bollettino di conto corrente** allegato al notiziario o gli analoghi bollettini che trovi in tutti gli uffici postali, o nella bacheca all'ingresso della chiesa, o in sacrestia.

* Tale versamento è deducibile dal reddito imponibile Irpef fino ad un massimo di due milioni annui.

* Perciò, nella dichiarazione dei redditi che farai il prossimo anno, potrai dedurre la cifra che devolverai alla Chiesa entro il 31 dicembre di quest'anno, allegando semplicemente la ricevuta di versamento.



PESCA PRO LEBBROSI



Dal 2 all'8 febbraio '92 il gruppo ed il laboratorio missionario hanno allestito una pesca pro lebbrosi.

Centinaia di ragazzi della scuola materna elementare e media hanno "pescato" i numerosi premi alcuni dei quali realizzati dalle volontarie del laboratorio missionario.

Il ricavato di circa due milioni è stato inviato ai malati di lebbra.

Un vivo ringraziamento, oltre ai giovani del gruppo missionario e alle signore del laboratorio, va al Preside della "Bosco Lucarelli", alla Direttrice della "Silvio Pellico", agli insegnanti del Bivio S.Leucio e alle suore della S.Famiglia per la sensibilità e la disponibilità nell'iniziativa, e soprattutto ai ragazzi che hanno generosamente offerto il loro contributo.

LABORATORIO MISSIONARIO

Da più di un anno ogni venerdì pomeriggio, animate da suor Pasqualina, un gruppo di volontarie giovani e anziane si radunano presso la casa parrocchiale per confezionare bende e quadrati di lana per coperte. Nel mese di ottobre 1991 sono state spedite nei lebbrosari attraverso l'Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau (AIFO) 1440 bende, 1028 quadrati di lana e 20 pacchi di medicine.

Tra le volontarie del laboratorio si è creato un clima di fraternità gioiosa e di preghiera, che scaturisce dalla consapevolezza che ognuno si è messo a servizio di Cristo sofferente nei lebbrosi.

Il numero delle volontarie sia che frequentano il laboratorio sia delle persone anziane che lavorano a domicilio, è in aumento. Più di una persona, dopo l'esperienza vissuta nel laboratorio, si è espressa in questi termini: "E' bello lavorare per uno scopo così nobile e sentirsi utili agli altri".

"E' meraviglioso pensare che que-

ste bende che prepariamo, fasceranno le piaghe di tanti nostri fratelli ammalati e le coperte riscalderanno tanti poveri". Da queste esperienze appare evidente che il messaggio di Gesù: "Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me", sta entrando nel cuore di queste persone.

Certamente tanti altri possono mettere a disposizione dei fratelli meno fortunati un pò del loro tempo o riem-

pire di buone opere una giornata vuota.

L'esercito di volontarie generose può e deve aumentare soprattutto come impegno in questo periodo di Quaresima.

Chi vuole dare al laboratorio lenzuola bianche usate o gomitoli di lana anche riciclati oppure offrire un pò di tempo anche stando a casa a servizio di Cristo è ben gradito e bene accettato.



PREMIAZIONE DEL CONCORSO: "UN PASSO... ED E' SIMPATIA"

Domenica 15 marzo alle 16 si è svolta presso la parrocchia della Santissima Addolorata, sede del Centro Missionario Diocesano la premiazione del concorso "Un passo... ed è simpatia" con la gradita presenza del nostro vescovo S. E. Mons. Serafino Spriueri. Il concorso indetto dal Centro Missionario in collaborazione col Provveditorato agli Studi di Benevento ha avuto una sua nota positiva già a giudicare dalla partecipazione dei ragazzi e delle scuole.

Sono giunti infatti più di 700 lavori divisi fra 19 scuole elementari e 15 scuole medie. Ma oltre alla qualità dei lavori dai quali si evince chiaramente che lo scopo del concorso è stato raggiunto. Sensibilizzare i ragazzi alla mondialità, alla fraternità e al rispetto reciproco, in modo pieno di contraddizioni e di stimoli negativi era proprio ciò che si chiedeva a questa iniziativa.

E' stato certamente un avvenimento da non sottovalutare considerando che i ragazzi chiamati in causa (da 6 a 13 anni) hanno risposto in perfetta armonia al tema considerando quelli che erano i punti sui quali basare i loro elaborati. Si trattava in pratica di descrivere attraverso un disegno, un racconto, una poesia o un tema una esperienza autentica e personale dalla quale fosse nata una profonda "simpatia", oppure si potevano cercare i motivi che creano stimoli di amicizia, di fratellanza e simpatia e quindi di rappresentarli. Certamente da elogiare è stato il lavoro dei Presidi, dei direttori didattici e dei vari insegnanti che hanno mostrato profondo interesse all'iniziativa invogliando, guidando e anche un po' aiutando i ragazzi.

I lavori sono stati tutti esposti in bella mostra a motivo di orgoglio per i piccoli "grandi" artisti e di stupore per tutti i visita-



tori che si sono visti circondati da centinaia di disegni.

A completare l'opera è stata la simpatica seppure breve premiazione dei lavori più significativi.

Circa 100 fra ragazzi ed insegnanti hanno potuto così ricevere dalle mani del Vescovo una pergamena ricordo, una medaglia un foulard e alcuni libri a cui è da aggiungere per i più grandi una interessante gita a Roma con l'udienza col santo Padre.

Beh! possiamo dire una sorpresa veramente ... simpatica!!!

CARNEVALE '92



Un mini esercito di bambini in maschera, dei "margheritoni viventi" che si affannavano a farli danzare e giocare, e i carri allegorici, hanno trasformato per qualche ora le strade del Rione e il piazzale antistante la chiesa Addolorata in una Rio de Janeiro nostrana, con tanto di ritmi brasiliani a fare da sottofondo all'avanzata di questa armata variopinta e dall'entusiasmo contagiante. L'Azione Cattolica parrocchiale anche quest'anno si è presentata puntuale al suo appuntamento con la sfilata di Carnevale, ormai entrata nelle tradizioni del Rione e nei "carnet" dei bambini, i quali la vivono come momento di divertimento, soprattutto di aggregazione con i loro coetanei.

Purtroppo simili momenti non sono frequenti nella nostra realtà sociale ed è proprio la consapevolezza di ciò che spinge i gruppi giovanili a prodigarsi nell'organizzazione di questa manifestazione. Certo i bambini sono i protagonisti, ma non va dimenticata un'altra categoria destinataria di tale momento carnavalesco: gli anziani, gli ammalati e tutte quelle persone che, anche se per poco tempo, possono trarre sollievo alle proprie

sofferenze assistendo ad un simile spettacolo. I bambini, lanciando all'indirizzo di altri coriandoli e stelle filanti, sembra quasi che vogliano contagiarli con il proprio entusiasmo; il correre e danzare è segno tangibile di gaiezza e fiducia nella vita, spesso estranee al cuore dell'adulto.

I giovani di A.C., attraverso questo articolo, hanno voluto precisare la finalità della propria iniziativa non per aggiungere una nota di merito al pro-



prio operato, ma per lanciare un messaggio. Questo nostro Carnevale, all'apparenza simile a quello festeggiato in altre città, dove è diventato addirittura un'industria, vuole essere uno strumento per portare agli altri gioia, ma gioia cristiana, che faccia sentire alle persone di essere amate come fratelli e che tutto ciò si fa per stampare un sorriso su di un volto che forse, diversamente, sarebbe triste. Anche il Carnevale può essere evangelizzante e noi ci crediamo: per questo abbiamo accettato la sfida di un carnevale cristiano.

Giovanissimi e Giovani di A.C.

TEATRO ANSPI

Il 21 febbraio scorso la compagnia ANSPI "I soliti ignoti" appartenente alla nostra Parrocchia, ha rappresentato al teatro Massimo, la commedia "Io, l'erede" di Eduardo De Filippo, con grande successo.

Il teatro era stracolmo di gente che ha gustato a pieno l'opera eduardiana, che non mancava di spunti riflessivi, nè di scene comiche ed esilaranti.

Il tema conduttore del testo era imperniato sul vero valore della carità, che non sempre rispecchia una reale disponibilità nei confronti del prossimo. Il messaggio era chiaro: non serve abbondare in beneficenza se ciò serve unicamente a mettere a tacere la propria coscienza.

Per noi dell'ANSPI quest'ultima esperienza è servita innanzitutto a confermare la validità di un'attività, tesa al raggiungimento di aggregare un maggior numero possibile di giovani, impegnandoli in modo vivo e intelligente, affrontando con loro, attraverso il mezzo teatrale, i grandi temi umani, per una visione cristiana della vita.

Riteniamo che attività di questo genere, supportate da indicazioni e suggerimenti da parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale, possono essere un'occasione valida per tanti giovani in cerca

di ideali. Come ogni anno la rappresentazione non si ferma al teatro Massimo, ma verrà riproposta in ben altre e più complesse realtà.

Prossimamente "I soliti ignoti" saranno al Carcere di Capodimonte, al Carcere Minorile di Airola e per finire rappresenteranno l'opera in

qualche teatro della provincia e l'incasso sarà anche quest'anno interamente devoluto al centro di recupero per tossicodipendenti, "La casa nel sole".

Rosario De Nigris



MESSA DEGLI ATLETI DEL MINIBASKET

Vi presentiamo un folto gruppo di Miniatleti, circa 120, che insieme ai loro genitori ed istruttori, il giorno 25/01/1992 presso la nostra Chiesa hanno ascoltato la parola di Dio partecipando alla "MESSA DELLO SPORTIVO". L'iniziativa è stata promossa dall'A.S. LIBERTÀ MINIBASKET che, nella persona del Presidente Sergio Bovio, Vicepresidente Gennaro Santamaria ed Istruttori Luigi Barbaro e Fiorella Oliviero,

opera nel nostro rione.

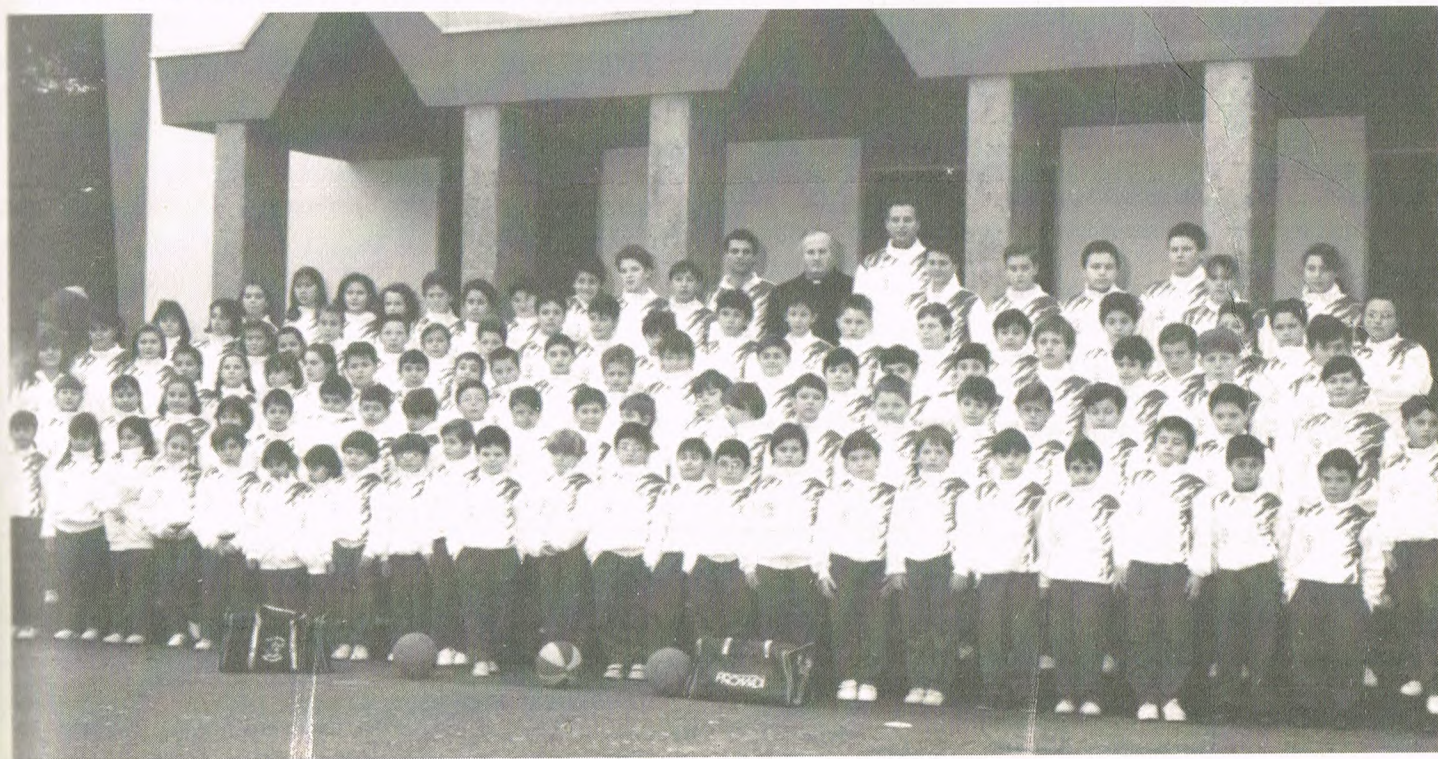
Tali operatori, ancora una volta, hanno dimostrato di essere costantemente attenti alla crescita dei nostri bambini/e, sia a livello fisico che morale e sociale.

E' ben noto che lo scopo di questa Società sportiva è quello di coinvolgere sempre più un maggior numero di bambini/e del Rione Libertà in attività sportive nuove per offrire loro momenti alternativi alla strada.

A Don Orazio, sempre disponibile per ogni iniziativa a favore dei minori, va il ringraziamento per la collaborazione offerta in occasione della manifestazione.

Ci si augura che tale collaborazione, continui e si sviluppi costantemente.

Il Presidente
Sergio Bovio



BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

Durante la Quaresima e nel tempo pasquale, il parroco, il vice parroco e il diacono passeranno per le case della parrocchia per la benedizione delle famiglie.

E' un momento pastoralmente significativo:

- è Cristo risorto che visita le famiglie cristiane come visitò gli apostoli la sera di Pasqua;

- è, mediante l'aspersione con l'acqua benedetta, il ricordo del battesimo con il quale siamo stati rigenerati a vita nuova;

- è un'occasione di contatto con le famiglie e di preghiera comune.

Durante la visita che si deve svolgere in un clima di cordialità, di semplicità e di fede, è opportuno segnalare gli ammalati e gli anziani che desiderano fare il precetto pasquale a casa.



SERVIZIO INFERMIERISTICO E SEGRETARIATO SOCIALE



Due assistenti sociali sono a disposizione del pubblico, il martedì e il giovedì, per risolvere problemi personali o familiari o per aiutare le persone che ne hanno bisogno, in pratiche amministrative:

terapie gratuite a favore di handicappati, esenzione ticket, domande per

riconoscimento di invalidità e di accompagnamento;

attribuzione di presidi sanitari (occhiali, stampelle, letti e materassi ortopedici, girelli, apparecchi acustici).

Le assistenti sociali sono a disposizione anche per l'informazione sulla prevenzione di malattie infettive.

L'ambulatorio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 18 alle ore 19,30.

E' in funzione dal 29 febbraio 1992 nei locali della casa parrocchiale dell'Addolorata l'ambulatorio delle infermiere volontarie della C.R.I.

Si eseguono gratuitamente: iniezioni intramuscolari, medicazioni, rilevamento pressione arteriosa.

CORSO DI CRESIMA

Martedì e giovedì ore 20.00

aprile 2 7 9 14 21 23 28 30

maggio 5 7 12 14 19 21 26 28

giugno 2 4

Cresime sabato 6 giugno ore 19.00

Raccolte 1991

S. Infanzia 1.000.000

Lebbrosi 2.000.000

Giornata per la vita 350.000

(QUARESIMA '91)

GIORNATA DELLA CARITÀ:

Pro Albanesi 1.500.000

Madagascar (ragazzi) 1.000.000

Comunità S. Egidio (Na) 500.000

Pro Bangladesi 1.500.000

Pro Seminario 1.500.000

Caritas 1.300.000

Giornata Miss. Mond. 3.000.000

Avvento di fraternità 2.500.000

Notiziario

Bollettino d'informazione della Parrocchia della SS. Addolorata di Benevento

Direzione e redazione: Parrocchia della SS. Addolorata
Via C. Poerio, 4 - Tel. (0824) 61557 - 82100 Benevento

A DISTRIBUZIONE GRATUITA

microPRINT - Benevento - Via Luigi Pirandello, 12 - Tel. 24877-25138